

Gentili colleghi,

in parole povere, senza uso di termini tecnici, noi del COA di Lagonegro abbiamo già comunicato ai propri iscritti che vi sono alcune *firme digitali* che, dallo scorso **30.06.2026**, pur consentendo l'autenticazione per accedere ai siti con le proprie credenziali, possono restituire una notifica di errore quando si effettua un deposito nel PCT (tipo, *certificato scaduto*).

Tali firme digitali possono essere individuate con il codice **ATR** e comunque si allega una schermata che le riepiloga, tratta dal video tutorial https://youtu.be/_0SfFOJMpss?si=1MslkXmrRLflxnBN che in ogni caso si consiglia di visionare:

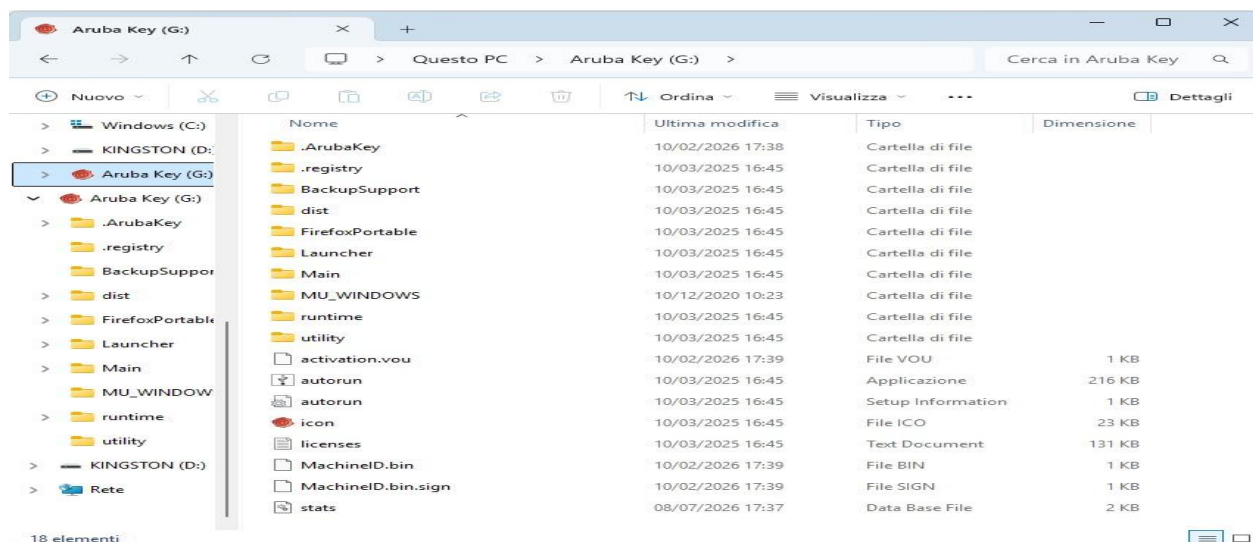
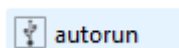
Di seguito l'elenco dei dispositivi impattati dalla prossima scadenza della certificazione di conformità, identificati mediante codice ATR:

3BFF1800008131FE55006B02090603010101434E5310318067
3BFF1800008131FE55006B02090603010101434E53103180AA
3BFF1800008131FE55006B02090603010101434E53103183AA
3BFF1800008131FE55006B02091613010101434E5310318067
3BFF1800008131FE55006B02091614010101434E5310318060
3BFF1800FF8131FE55006B02091617011101434E531131808D
3BFF1800008131FE55006B02091604010101434E5310318070

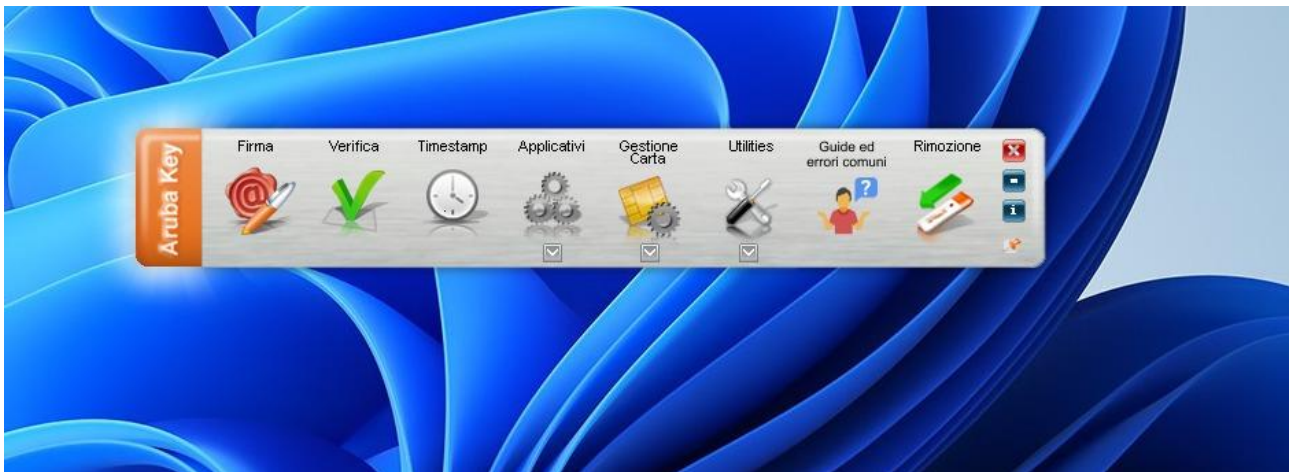
Per verificare se il proprio dispositivo di firma, anche *Aruba* (in pratica, la pennetta *usb*), rientri tra le firme elencate (in tal caso, comunque nulla di seriamente preoccupante), che quindi possono creare problemi nei depositi telematici del *pct*, vi sono varie strade. In questa guida ne indichiamo **3**, semplicissime.

1. Il più semplice è quello di verificare il numero **ATR** tramite la “barra strumenti” con la quale si

firma, che compare digitando su **Aruba Key** e quindi sul comando



Difatti, cliccando su *autorun* compare la tipica barra con la quale firmare digitalmente un proprio *pdf* o verificare la firma digitale di un *pdf* altrui (ma anche proprio). In tal caso occorre cliccare su **Gestione carta**:



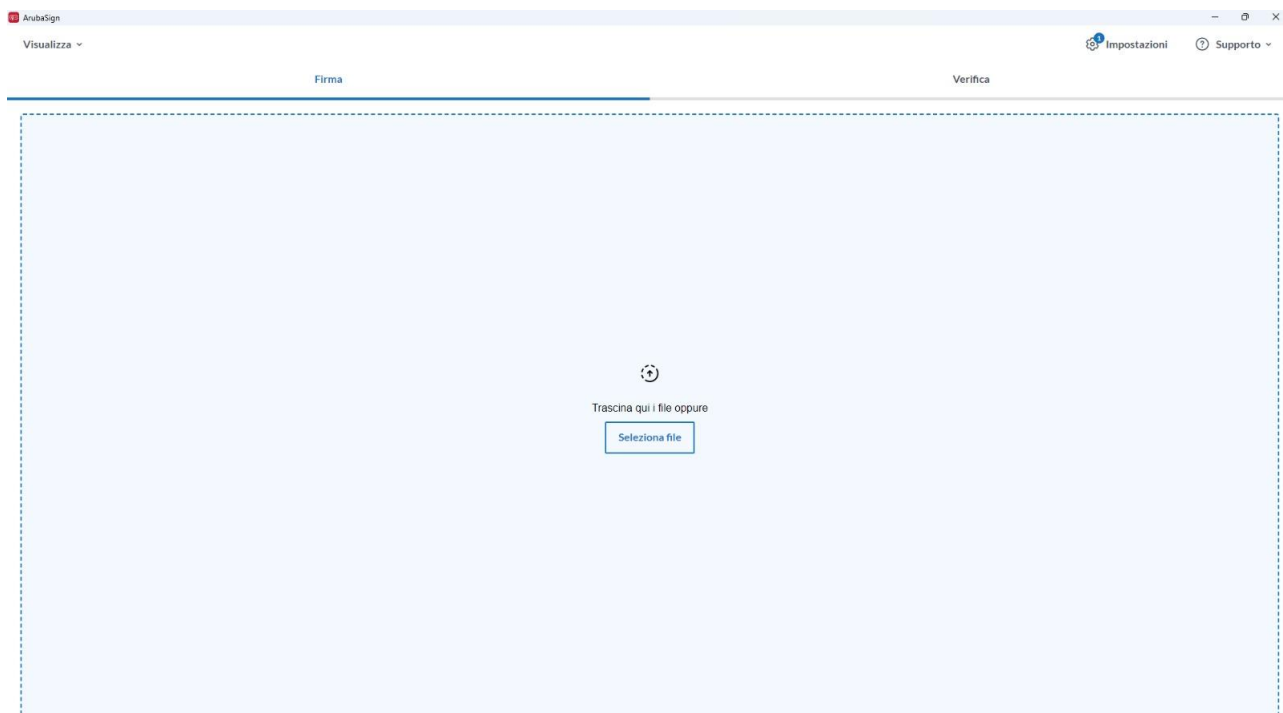
Quindi sul pulsante (ultimo a destra) **Info Carta**:



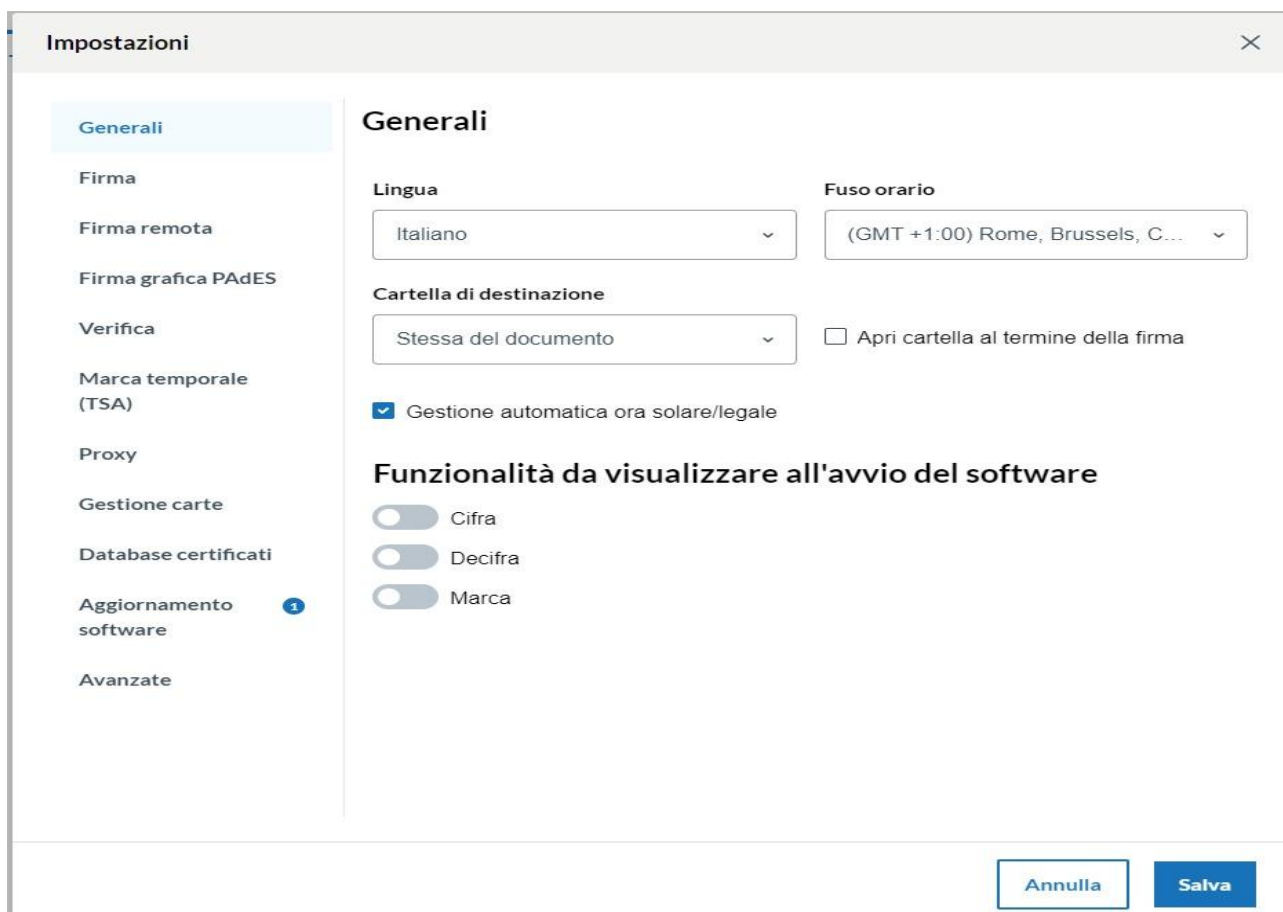
Come si può notare, la finestra di informazioni che compare riporta il numero completo **ATR** del dispositivo di firma che stiamo utilizzando (le cui ultime cifre sono **18066**).



2. Altro metodo è quello di utilizzare il *software* di firma digitale **Aruba Sign** (scaricabile gratuitamente dal relativo sito di *Aruba*). Cliccando sul *collegamento* del programma compare la presente schermata:



Cliccando in alto a destra, su **Impostazioni**, compare la seguente schermata:



Sulla quale occorre poi cliccare sul comando, nella colonna a sinistra, **Gestione carte**:

Impostazioni

×

Generali

Firma

Firma remota

Firma grafica PAdES

Verifica

Marca temporale (TSA)

Proxy

Gestione carte

Database certificati

Aggiornamento software 1

Avanzate

Gestione carte

bit4id keyfour Lite 0
7430010029587841
3bff1800008131fe55006b0209070
3010101434e5310318066

Recupera il PIN o cambia il PUK della tua smartcard

Cambio PINSblocco PINCambio PUK

PIN Attuale

PIN Attuale

Nuovo PIN

Nuovo PIN

Ripeti nuovo PIN

Ripeti nuovo PIN

Cambio PIN

AnnullaSalva

Come si può notare, in alto a destra compare lo stesso numero seriale **ATR**, che peraltro corrisponde al predetto trattandosi, nell'esempio, dello stesso dispositivo di firma.

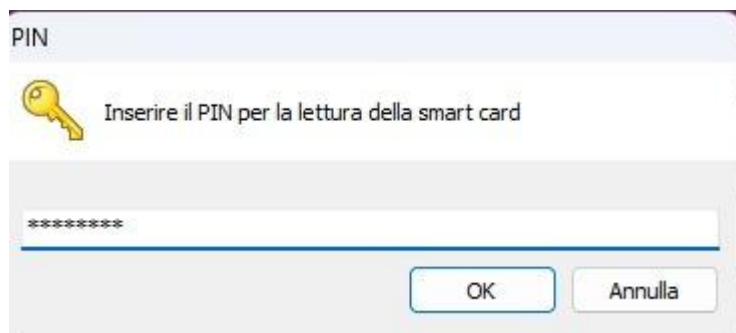
3. Infine, può verificarsi il codice **ATR** del proprio *chip* di firma anche con il *software* (parimenti scaricabile gratuitamente) **Firma Certa**. Cliccando sul *collegamento* del programma, compare la seguente schermata:



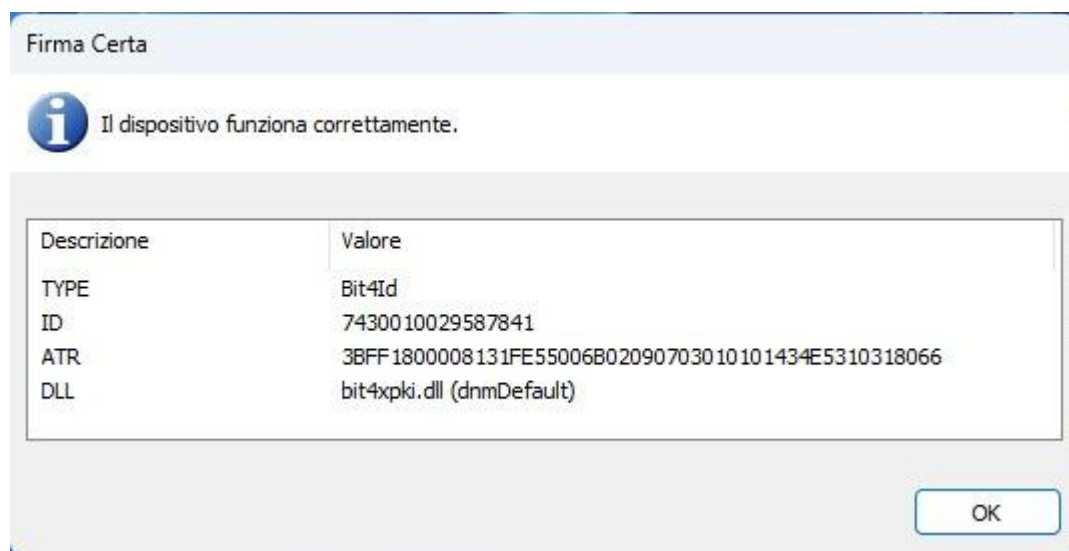
Cliccando poi sul comando **GESTIONE DISPOSITIVO**, compare quest'altra schermata:



Occorre quindi cliccare su **VERIFICA DISPOSITIVO**. Compare una finestra che ci chiede di digitare il PIN della pennetta:



Digitato il quale, premuto sul tasto OK, compare la seguente finestra, la quale restituisce l'esito del funzionamento e, tra le altre, il numero **ATR**:



In questo caso, per fortuna il numero **ATR** non rientra tra quelli non funzionanti dallo scorso 30.06.2026.

Se invece i Colleghi dovessero trovare il proprio dispositivo tra quelli sopra indicati, avendo peraltro sperimentato l'errore nel deposito, e salvo aggiornamenti del fornitore, occorre contattare quest'ultimo (e fermo restando che vi sono altre alternative per i depositi urgenti, per i quali potete contattare anche il COA).

Spero che questo contributo sia o sia stato utile.

Buon lavoro.

avv. Eugenio Di Bisceglie

referente informatico e del procedimento telematico